

# RELAZIONE TECNICA

## Premessa:

Il fabbricato “Gran Guardia” è un edificio pregevole per storia ed arte e soggetto alle tutele previste del “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali” approvato con D. L.gs 29 ottobre 1999 n°490.

L’immobile di proprietà del comune, è ad uso come sede di Associazioni a carattere civile-sociale e sala polivalente. Gli uffici sono ubicati al piano superiore mentre la sala è al piano rialzato, l’ingresso alle diverse destinazioni d’uso avviene da un portico ad arco di cerchio con copertura a volte.

L’accesso alle diverse destinazioni avviene attraverso un porticato coperto, l’intradosso di tale copertura è costituito da un controsoffitto a volta in incantucciato di arelle intonacate con struttura portante realizzata in capriate e centinature lignee.

## Cenni storici:

La grande Caserma del Corpo di Guardia che il Governo austriaco volle costruire a Rovigo dopo i moti del 1848, nei pressi della piazza principale, doveva essere bene in vista e servire da deterrente per i sediziosi.

In precedenza il Corpo di Guardia militare aveva la sua sede dietro la torre civica: i lavori per la costruzione della nuova caserma, su progetto de veneziano Giovanni Battista Meduna, si conclusero nell’inverno del 1854.

Rovigo fece parte del Regno d’Italia nel 1866 e fu nel 1908 che il Comune, diventato proprietario, fece dell’edificio sede dell’Università popolare.

A volerne la realizzazione fu Amos Bernini, sindaco dotato di grande sensibilità ed attento soprattutto all’esigenza di istruzione della città.

Nel 1915, allo scoppio della I<sup>a</sup> guerra mondiale, la Gran Guardia ritrovò, per così dire, la sua originaria vocazione militare, divenendo “La casa del soldato” e dopo il secondo conflitto ospitò l’Ente Nazionale Assistenza Lavoratori.

Oggi la Gran Guardia è sede di un’ampia sala pubblica utilizzata per convegni e dibattiti al piano rialzato e ospita al primo piano alcune associazioni di volontariato e varie.

All'ingresso un ampio porticato accoglie alcune lapidi con i nomi dei caduti nelle guerre mondiali a cui si aggiungono i nomi dei carbonari e garibaldini polesani. Sulla facciata orientale dell'edificio trova collocazione anche il monumento dedicato a Cesare Battisti che lo scultore Virgilio Milani realizzò in onore del grande patriota.

### **Stato di conservazione e degrado:**

Nel 2006 veniva realizzato l'intervento di "Risanamento e manutenzione dei paramenti esterni dell'immobile", il progetto veniva approvato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Verona prot.4407 del 6 luglio 2005 e successiva integrazione del nullaosta con prot.18609 del 20 dicembre 2006 riguardante le metodologie esecutive, l'intervento veniva regolarmente concluso nel 2007.

L'intervento non prevedeva intervento sulle impermeabilizzazioni della copertura ma il restauro conservativo degli elementi decorativi di facciata, a seguito di continue e persistenti precipitazioni atmosferiche ed a prolungate gelate stagionali, si sono verificate infiltrazioni di acqua piovana dalla copertura (causa distacco guaina impermeabilizzante) con consistenti cedimenti di parti di intonaco delle voltine costituenti il soffitto.

Sono interessati dal degrado anche i nodi lignei di appoggio delle capriate che sostengono la copertura e la volta in arelle intonacate, che risultano marcescenti e con gravi mancanze di materiale ligneo.

### **Descrizione degli interventi previsti:**

Con il presente progetto si predispongono l'esecuzione di opere relative al risanamento mediante consolidamento degli elementi strutturali lignei di copertura e di sostegno dell'attuale volta in arelle oltre al rifacimento del manto di copertura, delle guaine e delle scossaline in rame nonché la revisione delle parti intonacate dell'intradosso fortemente intaccate dagli ultimi eventi atmosferici.

Le opere principali da eseguire consistono in:

- Realizzazione di un ponteggio a torre sul marciapiede posizionato a destra della facciata per un ingombro di ml. 8,00x 1,80, per consentire il carico e lo scarico del materiale;
- Rimozione del manto di copertura, con accatastamento dei coppi sani, lievo della guaina, trasporto a discarica del materiale di rifiuto;
- Pulizia nel sottotetto dei depositi superficiali;

- Verifica della situazione statica delle capriate lignee all'appoggio nella muratura e di tutta l'orditura lignea;
- Rimozione e smontaggio delle centinature ammalorate fino al raggiungimento delle fibre sane, successiva sostituzione, integrazione e consolidamento mediante feto nature e/o cuciture armate;
- Intervento di consolidamento e ricostruzione delle teste delle travi e delle capriate ammalorate o eccessivamente degradate mediante ricostruzione in sito delle teste con beton epossidico;
- Ricostruzione delle parti di controsoffitto in arelle e cannucciato con successiva intonacatura con malta a base di calce;
- Stuccatura delle fessurazioni con impasti uguali all'intonaco esistente e successiva tinteggiatura a velatura a base di calce delle volte e delle colonne in intonaco interessate dall'intervento;
- Consolidamento e restauro di pilastri e colonne in materiale lapideo mediante perforazioni armate ed ancorate con resina epossidica ed inserimento di perni in acciaio a scomparsa, stuccatura delle fessurazioni con impasti a base di calce e polvere di marmo, consolidamento tessiturale a base di silicato di etile e trattamento protettivo finale ai polisilossani;
- Realizzazione di manto impermeabile con guaina ardesiata;
- Realizzazione di nuova scossalina in rame spessore 6/10 su disegno che segua la sagoma interna dell'attuale canale di gronda, dalla piazza non si vedrà perché nascosto dalla balaustra in pietra;
- Verifica dei tubi pluviali mediante videocamera, con eventuale risanamento!
- Riposizionamento del manto di copertura rimosso precedentemente con opportuni ganci fermacoppo, con sostituzione ed integrazione dei coppo non più integri, con coppo della stessa colorazione e tipologia;

### **Valutazioni economiche:**

L'importo totale dei lavori risulta pari ad €. 56.078,70 (euro cinquantaseimilasettantotto/70) comprensivi di €. 3.000,00 (euro tremila/00) per gli oneri per la sicurezza.

A tale importo verranno aggiunte le somme a disposizione dell'Amministrazione per spese tecniche, spese generali, I.V.A., ecc., per un importo pari a €. 13.921,30, per cui l'importo complessivo risulta pari a €. 70.000,00, come di seguito specificato:

## **1.- LAVORI DA APPALTARE**

1.1. - Importo lavori	€.	53.078,70	
1.2. - Oneri per sicurezza e coordinamento	€.	<u>3.000,00</u>	
<b>Sommano (1):</b>	€.	<b>56.078,70</b>	<b>€. 56.078,70</b>

## **2.- SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**

2.1. - Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (compreso oneri fiscali prev.li, ass.vi)	€.	4.200,00	
2.2. - Per I.V.A. 10%	€.	5.607,87	
2.3. - Spese Tecniche U.T.C.	€.	1.121,58	
2.4. - Arrotondamenti	€.	<u>2.991,85</u>	
<b>Sommano (2):</b>	€.	<b>13.921,30</b>	<b>€. 13.921,30</b>
<b>IMPORTO TOTALE DI PROGETTO:</b>			<b>€. 70.000,00</b>

Il tempo per l'esecuzione dei lavori si viene fissato in **60** (sessanta) giorni naturali e consecutivi.

Ai sensi degli artt. 3 e 30 del regolamento di qualificazione approvato con D.P.R. n. 34/2000 ed in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono così classificati (esclusi gli oneri della sicurezza):

- Categoria prevalente **OG 2**